

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Angela Vettese

Consiglieri
Giampaolo Pavan
Giandomenico Romanelli
Angiola Tiboni
Giancarlo Franco Tramontin
Gabriele Vesco

Direttore
Elisabetta Meneghel

Curatori
Cristina Natalicchio
Marco Tomasini

Coordinamento generale
Dora De Diana

Curatori interni
Marco Ferraris
Stefano Coletto
Marinella Venanzi

Segreteria
Tina Ponticello
Pamela Rech
Giovanna Oradei

Ufficio Stampa
Giorgia Gallina
Mattia Zanetti



Traffic Zone a Venezia

Giovani artisti trentini in trasferta
Marco Adami, Emanuele Benedetti
Andrea Bertolini, Tatiana Festi
Rosario Fontanella, Federico Lanaro
Laurina Paperina, Matteo Peterlini
Andrea Pregl, Carlo Vedova



Da Venezia a Trento e ritorno

Nasce da un gemellaggio lo sbarco a Venezia di dieci artisti trentini emergenti, rappresentanti dell'ultima generazione attiva sul territorio.

Il ciclo di mostre *Traffic Zone* è un'iniziativa della Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento in collaborazione con l'Opera Universitaria di Trento. Obiettivo: innescare meccanismi di scambio tra realtà istituzionali che fanno dei giovani artisti una scommessa, un presupposto su cui investire le proprie energie. È in questo modo che nasce l'incontro con la Fondazione Bevilacqua La Masa.

Gli artisti ospitati nelle rispettive sedi trovano occasioni di confronto con altri referenti istituzionali, con modi diversi di intendere la ricerca linguistica, con un pubblico nuovo: condizioni imperdibili per crescere professionalmente e poter verificare le premesse del proprio lavoro.

Le tele di Marco Adami sono supporti di un gesto che seppur rimane sulla superficie è testimone di un ritmo fatto di essenzialità ed incisività. Tracce di colore nero che trovano sfogo sul bordo o nel quadro successivo; quando i segni dialogano col vuoto e accompagnano i nostri percorsi interiori.

Con Emanuele Benedetti video, fotografia, realizzazioni plastiche, sono tutti mezzi da utilizzare per sviluppare l'invisibile complessità delle relazioni interpersonali che continuamente vengono messe in gioco nella contemporaneità.

Andrea Bertolini fissa, su materiali umili come il compensato o il cartone, ciò che attinge dalla sua scatola dei ricordi. Su fondi bianchi, infiniti come la memoria, frammenti di storie colte nel loro fulcro: tutto dettato dalla meravigliosa legge della libera associazione.

Le immagini di Tatiana Festi, spesso autoritratti, si arricchiscono di semplici geometrie che ne straniano il volto, allontanandolo in tal modo da ogni riferimento reale.

Tatiana mette in gioco se stessa, riproponendosi come icona pop a metà tra sacro e autocelebrazione.

Rosario Fontanella, partendo da una ricerca marcatamente concettuale, propone progetti adattabili a diversi supporti, dimensioni e spazi. Fontanella si appropria del quotidiano, lo anima, gli dona personalità, spesso attraverso la successione seriale, in cui lo scarto tra una figura e l'altra innesca l'aspettativa di una favola raccontata. Federico Lanaro manipola simboli e icone unendoli a elementi provenienti dall'universo informatico, strappa dalla banalità un oggetto semplice o un simbolo proveniente dall'immaginario popolare donandogli una propria emotività.

I lavori di Laurina Paperina appartengono a un universo popolato da simpatici mostriciattoli, dove emergono gli influssi della cultura web, televisiva e dei cartoons, ricreando una realtà dove ironia e gioco sono le regole per simulare il nostro vissuto quotidiano: il tutto all'insegna dell'immediatezza.

Matteo Peterlini ha colto un simbolo del patriottismo italiano contemporaneo, come può essere la partita finale di calcio tra Germania e Italia del 1982. Senza il pallone in campo, però, spogliando l'evento mediatico della sua portata ideologica e affettiva. Andrea Pregl affida a rigide strutture geometriche il compito di registrare ciò che risiede nella sua memoria: brani letterari esemplificativi delle sue passioni e della sua emotività.

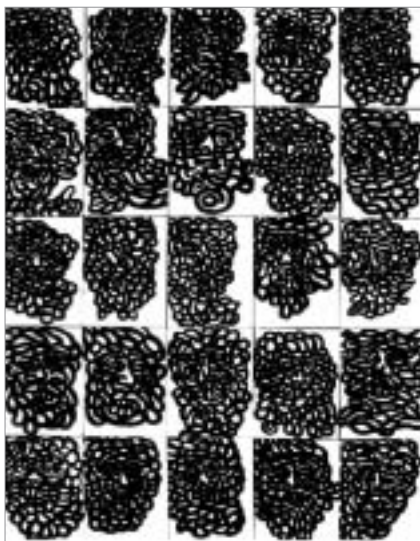
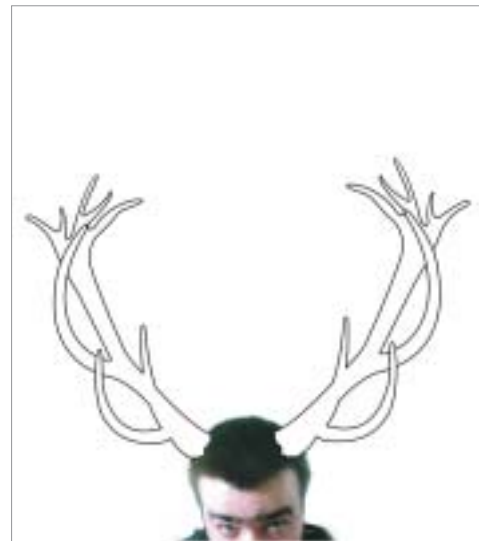
Semplici e nette, le stesure a smalto di Carlo Vedova detengono una sensualità fredda con chiari rimandi alla pop art. Un gioco di allusioni, semplificazioni formali di particolari anatomici apre un universo erotico che tocca i tasti delle nostre pulsioni più intime.

Cristina Natalicchio e Marco Tomasini

Traffic Zone a Venezia
Giovani artisti trentini
in trasferta

Inaugurazione 15 ottobre ore 18.30
16 ottobre > 31 ottobre 05
Aperto tutti i giorni
dalle 12 alle 18
Chiuso il martedì

Galleria Bevilacqua La Masa
Piazza San Marco 71/C, Venezia
T 0415207797
info@bevilacqualamasa.it
www.bevilacqualamasa.it



a sx Andrea Bertolini
Le merde fanno affari 2
pastelli su cartone

Marco Adami
Arcimboldi, 2002
acrilico su carta

in alto Emanuele Benedetti
Il migliore amico dell'uomo, 2005
still da video

Rosario Fontanella
Il volo, 2005
matita e tempera su carta

Tatiana Festi
Schermi, 2005
acrilico su legno

Matteo Peterlini
Zerozero, 2005,
still da video

a sx Laurina Paperina,
Captain America e Spiderman, 2005
biro e uniposca su carta

sopra Federico Lanaro
Autoritratto con corna,
2005, stampa lambda

Andrea Pregl
Senza titolo, 2004
smalto su lamiera

in copertina Carlo Vedova
Paesaggio italiano n.1: La forma di Stefania O.,
2004
vinili adesivi su forex